

Aver fiducia nel futuro della farmacia

Il mondo sta cambiando. L'era della genomica, dell'automazione e delle app è già una realtà, afferma **Ornella Barra**, Co-Chief Operating Officer, Walgreens Boots Alliance, e dobbiamo prepararci ad affrontare il futuro con fiducia...



La maggior parte delle nostre farmacie si è sviluppata all'epoca dei "blockbuster", farmaci best-seller di cui oggi usufruiscono milioni di pazienti ogni giorno. Ma quest'epoca volge al termine. L'era della genomica è alle porte.

Presto, i pazienti potranno usufruire di terapie individuali e personalizzate, basate sul loro profilo farmacogenomico specifico che permetterà di determinare quali medicine devono (o non devono) assumere, di adattare le dosi ed evidenziare le possibili interazioni o effetti avversi. I test genetici sono già in grado di stabilire se un paziente risponderà o no a una determinata terapia e oggi possiamo verificare se si tratta di un metabolizzatore lento o rapido. Questi test consentono di determinare se la dose deve essere adattata specificatamente all'individuo o se deve essere prescritta una medicina alternativa.

Di conseguenza, i farmacisti trascorreranno probabilmente più tempo a consigliare

i pazienti per spiegare loro cosa indicano i test genomici e come funziona la terapia. Tutto ciò ha ovvie ripercussioni sul nostro modo di operare.

Innanzitutto, abbiamo bisogno di personale preparato e in grado di affrontare questa sfida con fiducia. Gli attuali farmacisti dovranno acquisire nuove competenze e conoscenze sulla genomica ed i test di farmacogenomica, ma anche sulle ripercussioni che possono avere sulla somministrazione dei medicinali. Ma soprattutto, dovranno imparare a spiegare tutto ciò ai pazienti ed accertarsi che comprendano le raccomandazioni formulate. In futuro, i farmacisti dovranno integrare questo nuovo contesto nell'ambito della loro formazione, insieme alle conoscenze essenziali dell'attuale farmacologia e dell'efficacia delle terapie. Sarà inoltre necessario assegnare meglio i compiti al nostro personale.

Secondariamente, occorrerà

sviluppare modalità operative che ci consentiranno di trascorrere il tempo necessario con i pazienti. Ciò significa sfruttare tutte le opportunità che ci offrono l'automazione e le app attualmente disponibili. Si tratta di fattori che ci permetteranno di essere più disponibili per concentrarci su ciò che è davvero importante.

L'EPF dimostra già un grande interesse per la farmacogenomica. Ora dobbiamo comprenderne le ripercussioni sul modo in cui operiamo e su come saremo retribuiti, informazioni essenziali per il nostro futuro comune. Sinora il dibattito è stato interessante e ci ha permesso di chiarire molti punti, ma siamo consapevoli che rimane ancora molto da imparare.

L'era della genomica è alle porte. Anzi, in molti ambiti è già iniziata. Tra qualche anno, sarà probabilmente la norma. Dobbiamo prepararci ad affrontare questo cambiamento con fiducia.

Cos'è la farmacogenomica

La farmacogenomica, ovvero l'analisi della variabilità della risposta ai farmaci basata sul genoma di ogni singolo individuo, si sta diffondendo rapidamente, come cresce l'interesse nei confronti dei test genetici che permettono di individuare i tratti personali (ad esempio, tolleranze nutrizionali o ascendenze).

In Europa, esistono numerosi fornitori che propongono questo servizio a un prezzo compreso tra €100 e €500. La maggior parte ha sede nel Regno Unito o in Israele, probabilmente a causa dei rapporti con gli Stati Uniti, dove il mercato cresce più rapidamente.

Tuttavia, si ritiene che se fossero aperti i canali di rimborso, un maggior numero di fornitori inizierebbe a proporre questi test. Nonostante la crescente disponibilità di test genetici diretti al consumatore (DTC), non è attualmente chiaro come tali servizi siano disciplinati in Europa a causa dell'assenza di norme UE o nazionali che trattino in modo specifico l'argomento.

Alcuni enti normativi hanno già riconosciuto che i pazienti dovrebbero essere sensibilizzati all'importanza del risultato, sia per le decisioni di prescrizione attuali che future. I farmacisti sono in grado di promuovere sia l'implementazione dei test che il dialogo con i pazienti alla ricezione del risultato, ma anche di effettuare la verifica della conformità delle prescrizioni al profilo farmacogenomico dei pazienti.

Regno Unito



Trattativa tra il governo e le case farmaceutiche sul finanziamento degli stock post-Brexit

Parallelamente ai negoziati sulla Brexit, il governo britannico ha avviato una trattativa con le case farmaceutiche sul finanziamento dei costi supplementari correlati all'accumulo degli stock e al trasporto aereo di farmaci vitali, in caso di "no-deal".

Questi scambi rientrano nell'ambito dei programmi del Segretario alla Salute Matt Hancock il cui obiettivo è garantire la fornitura senza intoppi dei medicinali agli ospedali ed il rispetto dei contratti in vigore. In un'intervista alla BBC, Hancock ha affermato: "Le trattative con le case farmaceutiche sono volte a garantire la disponibilità di scorte sufficienti. Ciò significa accumulare le scorte di farmaci importati via terra, ma anche essere preparati, se necessario, a passare alla fornitura via aerea per i farmaci che presentano una shelf-life molto breve." Il Segretario alla Salute britannico ha indicato che, mentre il governo accoglie favorevolmente il dialogo aperto con le case farmaceutiche per determinare i costi supplementari che sarà necessario coprire, ha anche spiegato che il governo: "Non intende pagare i medicinali, perché saranno rivenduti al sistema sanitario nazionale e quindi non saranno rimborsati due volte, ma che si tratta dei costi supplementari che potrebbe eventualmente sostenere l'industria farmaceutica se si concretizzasse tale scenario."

(Source: APM Health Europe News, settembre 2018)

Spagna



L'AEMPS dichiara illegale l'acquisto di farmaci OTC con un'app di consegna

L'Agenzia Spagnola dei Farmaci e dei Prodotti sanitari (AEMPS) ha avviato, secondo fonti d'informazione, una procedura amministrativa contro una società spagnola per la pratica presunta di vendite online di medicinali non soggetti a prescrizione. L'organo di controllo risponde a un rapporto della Confederazione Spagnola dei Titolari di Farmacie (CEOFA) in merito all'attività del fornitore di servizi di consegna online spagnolo, Glovo. È stato infatti segnalato all'AEMPS che la società proponeva la vendita online di farmaci OTC, il cui acquisto è consentito solo attraverso i siti web delle farmacie. Glovo, i cui utenti ordinano la merce attraverso un'app a partire dal proprio smartphone, afferma invece di operare semplicemente come servizio di consegna, e che tutti gli acquisti sono effettuati presso negozi fisici e consegnati ai clienti. L'AEMPS ha irrigidito la sua posizione contro le vendite online di farmaci non soggetti a prescrizione da parte di rivenditori non farmacisti. Nel mese di aprile, l'agenzia ha indicato di lavorare in stretta collaborazione con le società di vendita online, tra cui i giganti Amazon e Ebay, per arginare le vendite illecite di medicinali, rimuovendo 138 annunci promozionali abusivi. La limitazione della vendita di medicinali ai siti web delle farmacie è destinata a proteggere i pazienti da qualsiasi rischio associato all'acquisto di medicine ed a garantire che possano usufruire di consigli professionali. Tuttavia, il caso di Glovo evidenzia tutta la complessità dell'attuale mercato e le sfide che devono affrontare gli organi di controllo a fronte dell'espansione di canali e servizi di vendita e consegna innovativi e del loro potenziale interesse nei confronti del mercato farmaceutico.

(Source: IHS, settembre 2018), (Source: IHS, Life Sciences, settembre 2018), (Source: IHS, Life Sciences, aprile 2018)

Paesi Bassi



Il gruppo assicurativo Menzis adotta un approccio basato sui risultati per il rimborso degli antidepressivi

Il gruppo assicurativo olandese Zorgverzekeraar Menzis ha annunciato che adotterà un nuovo approccio basato sui risultati per coprire i farmaci antidepressivi. Menzis vanta il 15% circa del mercato dell'assicurazione sanitaria olandese. Piuttosto, il sistema cercherà di esaminare più attentamente l'efficacia delle terapie per garantire maggiori risparmi. In futuro, Menzis dichiara che il rimborso dei costi del trattamento della depressione e dell'ansia avverrà sulla base dei risultati raggiunti e non sulla base del numero di trattamenti. La valutazione degli esiti sarà applicabile ad alcuni pazienti che soffrono di depressione

- la cui diagnosi non è cronica e
- per i quali la terapia a base di farmaci dura meno di 12 mesi.

La valutazione basata sui risultati potrebbe essere particolarmente problematica per i pazienti difficili da trattare, soprattutto dal momento che non è facile determinare se la terapia ha successo o no. Il programma di valutazione si baserà su un questionario durante e dopo la terapia, il cui obiettivo è analizzare se i sintomi della depressione diminuiscono oppure no.

(Source: IHS, Life Sciences, agosto 2018)

Romania



Il sistema di verifica dei farmaci rumeno si connette all'hub europeo.

L'Organizzazione Rumena per la Serializzazione e la Tracciabilità dei Farmaci (OSMR) ha pubblicato una dichiarazione con la quale ha annunciato che il sistema di verifica dei farmaci rumeno è stato ufficialmente connesso all'ambiente di produzione dell'hub della Direttiva europea sui farmaci contraffatti (FMD). Per una buona implementazione del progetto, si raccomanda alle società rumene ed ai loro partner di caricare i pacchetti di dati per il mercato rumeno non appena possibile sull'hub europeo, compresi quelli con un identificatore unico/serializzato già prodotto e spedito attraverso i canali distributivi. L'OSMR ricorda inoltre ai partecipanti che è in corso la fase pilota che si concluderà il 31 ottobre p.v. Gli utenti finali (distributori all'ingrosso, farmacie e ospedali) possono registrarsi in qualsiasi momento durante la fase pilota, una volta che i loro provider della tecnologia hanno eseguito la procedura di convalida per accedere alla documentazione tecnica per la connessione al sistema di verifica nazionale. La connessione all'hub FMD europeo rappresenta una fase essenziale nell'implementazione avviata dalla Romania del piano di verifica paneuropeo, che comprende l'introduzione di dati di identificazione unici dei farmaci soggetti a prescrizione ed altre misure anticontraffazione. All'avvicinarsi della scadenza del febbraio 2019, oggi è più probabile che la Romania sarà pronta all'implementazione completa, secondo la posizione sull'integrazione e il successo della fase pilota che si concluderà a ottobre. La maggior parte degli Stati membri è già connessa all'hub europeo, nonostante il processo di adesione delle case farmaceutiche e dei distributori sia stato più lento.

(Source: IHS, Life Sciences, settembre 2018)

Publication Director:

Ornella Barra

Editorial Director:

Laura Vergani

Editor:

Rachel Heath

Contributors:

Jonathan Buisson, Sofia Rizzo, Tricia Kennerley

Copyright & trademark notices

This newsletter is published on behalf of the European Pharmacists Forum by:

Walgreens Boots Alliance
2 The Heights
Brooklands, Weybridge
KT13 0NY
UK

Tel: +44 (0)1932 870550

No part of this publication may be reproduced without the permission of Walgreens Boots Alliance Communications.

All rights reserved.

© Copyright 2018

Germania



Il Brandeburgo prevede l'abolizione delle quote d'importazione

Il Ministro della Salute in carica dello stato federale tedesco del Brandeburgo, Stefan Ludwig, prevede di lanciare un'iniziativa legislativa presso il Consiglio Federale (Bundesrat) a favore dell'abolizione delle "quote d'importazione", ai sensi delle quali i farmacisti sono obbligati a dispensare farmaci d'importazione parallela meno costosi per una quota minima del 5%, in termini di valore, del totale dei farmaci erogati. Ludwig ha inoltre annunciato un rafforzamento sostanziale delle capacità di supervisione delle autorità dello stato del Brandeburgo con la creazione di un dipartimento dedicato presso il Ministero del Lavoro, degli Affari sociali, della Salute e della Famiglia e l'assunzione di nuovi ispettori.

I risparmi ottenuti grazie alle quote d'importazione sono molto meno significativi rispetto a quelli derivanti dai contratti di sconto; l'associazione degli importatori paralleli di farmaci tedesca (VAD) ha stimato nel 2015 che i risparmi annuali dovuti alle quote d'importazione erano pari a circa 240 milioni di euro (USD 278.5 milioni) rispetto ai 4 miliardi di euro derivanti dai contratti di sconto.

(Source: IHS, Life Sciences, settembre 2018)

Turchia



Pare che i produttori di farmaci abbiano limitato le forniture in Turchia durante la crisi della Lira, con l'esclusione dal sistema sanitario nazionale di 143 farmaci per promuovere alternative domestiche

Permangono divergenze di posizione rispetto alla possibilità che l'importante svalutazione della Lira turca abbia causato penurie di medicinali nel paese. Il servizio informazioni turco della BBC ha pubblicato un articolo sull'argomento in cui cita la Camera dei Farmacisti di Istanbul secondo la quale circa 1.000 farmaci d'importazione, principalmente utilizzati per curare il cancro e malattie croniche, sono scomparsi temporaneamente dal mercato turco. Il responsabile dell'Associazione dei Farmacisti turchi (TEB), Erdoğan Çolak, è citato dalla BBC in quanto ha affermato che se non è d'accordo rispetto alla carenza di medicine, ritiene che i fornitori limitino i volumi di farmaci disponibili; secondo Çolak, questa pratica riguarda 503 medicinali. Durante la crisi della valuta turca, nel mese di agosto l'Istituto di Previdenza Sociale (SGK) ha deciso di escludere 143 farmaci, tra cui terapie per il cancro, il diabete, patologie del sistema nervoso centrale e cardiovascolari, "allo scopo di sostenere la produzione farmaceutica nazionale". Secondo Vedat Bulut, capo della Camera dei Medici di Ankara, questo è stato l'inizio della "crisi" della disponibilità dei farmaci, essenzialmente a causa del processo amministrativo di passaggio a terapie alternative nel sistema di prescrizione elettronica turco Medula.

(Source: IHS, Life Sciences, settembre 2018) (Source: IHS, Life Sciences, maggio 2018)

Repubblica Ceca



Dissenso tra l'agenzia del farmaco ceca ed i farmacisti sull'entità della penuria di farmaci nel paese

Continuano a divergere i punti di vista tra la Camera dei Farmacisti ceca (ČLnK) e l'Istituto Statale per il Controllo dei Farmaci (SÚKL) in merito alla penuria di farmaci nel paese. Secondo la fonte d'informazione medica ceca Medical Tribune, il ČLnK pubblica regolarmente sul suo sito web rapporti sulla carenza di medicine e durante il mese di agosto le farmacie della Repubblica Ceca hanno evidenziato l'inaccessibilità a 93 farmaci. Tra questi, otto non disponevano apparentemente di equivalenti, tra cui il farmaco per il diabete di tipo 2 Xultophy (insulina degludec + liraglutide; Novo Nordisk, Danimarca) e Tamoxifen, contro il carcinoma della mammella. Il SÚKL ha ribattuto alle dichiarazioni della ČLnK, insistendo sul fatto che il farmaco per l'epilessia Keppra, uno dei farmaci indicati tra quelli inaccessibili (ma con equivalenti sul mercato), era disponibile, come peraltro Xultophy, minimizzando le ripercussioni dell'inaccessibilità di alcuni farmaci con equivalenti disponibili. In realtà, i cambiamenti legislativi introdotti a dicembre 2017, compreso l'obbligo da parte dei distributori di consegnare alle farmacie entro due giorni, sono stati ampiamente ignorati, a causa della mancanza di chiarezza nella legislazione, evidenziata come motivo d'inapplicabilità della legge. Le nuove modifiche legislative che saranno introdotte all'inizio dell'anno prossimo dovrebbero permettere l'implementazione di un sistema d'emergenza simile a quello recentemente approvato in Slovacchia, ai sensi del quale i titolari di un'autorizzazione di commercializzazione saranno obbligati a fornire le farmacie entro due giorni se la farmacia non è in grado di ottenere il farmaco in questione da parte di un distributore.

(Source: IHS, Life Sciences, settembre 2018 and ottobre 2017)

Italia



Federfarma annuncia la seconda edizione della giornata del diabete

In seguito al successo dell'anno scorso, Federfarma ha confermato la seconda campagna di prevenzione del diabete che si terrà dal 12 al 18 novembre p.v. Le farmacie proporranno test di tolleranza al glucosio gratuiti e un questionario di valutazione del rischio di sviluppare il diabete nei prossimi 10 anni. La novità per questa seconda edizione è che i farmacisti raccoglieranno anche informazioni sull'adesione alla terapia da parte dei pazienti diabetici. I risultati saranno condivisi con i pazienti e se necessario con i loro medici. Inoltre, le farmacie distribuiranno materiale informativo per la promozione di uno stile di vita sano. Questa iniziativa sostenuta da Federfarma, Fofi ed altre organizzazioni, come Sid, Fnomceo e Cittadinanzattiva, rafforzerà il ruolo dei farmacisti nella prevenzione e nella educazione alla salute della comunità. Inoltre, i dati raccolti permetteranno ai decisori politici di implementare strategie sanitarie su misura. L'anno scorso, oltre 7.000 farmacie hanno erogato 160.000 test di screening, che hanno permesso di individuare 4.400 pazienti non diagnosticati e 19.000 pazienti a rischio.

(Source: Federfarma, September 2018), (Source: Federfarma-Corriere della Sera, maggio 2018)

Portogallo



Aumento del 13,7% della spesa per i farmaci contro il cancro in Portogallo nel 2017

L'Autorità Portoghese per i Farmaci e i Prodotti sanitari (Infarmed) ha sottolineato i recenti progressi nell'accesso alle terapie oncologiche presso gli ospedali del sistema sanitario nazionale (SNS). Secondo l'organo di controllo, il consumo totale di farmaci oncologici negli ospedali è aumentato del 13,7% da un anno all'altro (year-on-year) nel 2017, attestandosi a 284 milioni di euro (USD 334.16 milioni). In termini di volume, ciò equivale a 21,5 milioni di confezioni erogate nel periodo considerato. Ciò rappresenta il 24,9% del valore totale del consumo di farmaci presso gli ospedali pubblici portoghesi, pari a 1.14 miliardi di euro nel 2017. Secondo la comunicazione di Infarmed, tale aumento è dovuto all'approvazione del rimborso di un maggior numero di terapie innovative. I farmaci contro il cancro sono attualmente la categoria di medicinali che registra la crescita più rapida nel settore ospedaliero. Tuttavia, se da un lato negli ultimi anni è aumentato il numero di nuove terapie oncologiche approvate per il rimborso, il Portogallo è tuttora considerato in ritardo rispetto agli altri principali paesi europei nell'approvazione del finanziamento di farmaci innovativi. Inoltre, il governo persegue attivamente una politica a favore dei generici e dei biosimilari che limita i guadagni del mercato delle terapie consolidate da tempo con copie esistenti.

(Source: IHS, Life Sciences, luglio 2018)

Francia



La Francia approva il rimborso dei servizi di telemedicina

La Francia ha approvato il finanziamento dei servizi di supporto di telemedicina presso i medici di base e gli specialisti. Le consultazioni di telemedicina saranno disponibili alla stessa tariffa e secondo le stesse regole delle consultazioni di persona. Saranno messi a disposizione luoghi specifici per l'accesso ai servizi di telemedicina, come alcune cliniche e farmacie, nonostante la maggior parte delle connessioni avverrà attraverso piattaforme di connessione video ad hoc come Skype. Dal punto di vista del settore farmaceutico, il progetto rappresenta uno sviluppo positivo, poiché permetterà ai medici di prescrivere farmaci ai pazienti al termine delle consultazioni. Le prescrizioni potranno essere inviate in un formato elettronico sicuro ai pazienti o alle farmacie. Il servizio sarà disponibile per un ampio ventaglio di pazienti, a fronte di un potenziale di 21,7 milioni di pazienti ammissibili entro il 2019.

(Source: IHS, Life Sciences, settembre 2018), (Source: IHS, Life Sciences, April 2018)

Momenti salienti del secondo Seminario dell'EPF del 2018

Il secondo seminario dell'EPF del 2018 si è svolto a Londra, il 5 e il 6 luglio scorsi, ed ha riunito i farmacisti più importanti provenienti da tutta Europa per discutere delle principali problematiche riguardanti il settore farmaceutico.



Julian Mount (Managing Director, Alliance Healthcare Distribution Ltd) ha aperto i lavori affrontando la questione della legislazione britannica che permette di essere titolari di più farmacie. Ha illustrato i numerosi cambiamenti normativi che hanno, o che avranno, un impatto sul settore farmaceutico, in particolare rispetto al piano di regolamentazione dei prezzi dei farmaci (PPRS), le norme sui medicinali a marchio e la Direttiva europea sui farmaci contraffatti (FMD).

Rose Marie Parr (Chief Pharmacist Officer, Governo scozzese) ha poi illustrato la strategia sanitaria scozzese il cui obiettivo è fornire un sistema sicuro, efficace e incentrato sul paziente. Ha aggiunto che in Scozia il sistema sanitario è integrato anche nei servizi sociali per consentire la permanenza delle persone il più a lungo possibile a casa.

Bruce Warner (Deputy Chief Pharmaceutical Officer, NHS England) ha aggiornato i membri dell'EPF sul funzionamento del sistema sanitario nazionale britannico. Nonostante la spesa elevata, l'uso sicuro e la qualità dei farmaci continuano a sollevare problemi. Molti medicinali non sono assunti secondo le prescrizioni, con un conseguente aumento della minaccia di resistenza antimicrobica. Il sistema sanitario britannico ha sviluppato un programma per sensibilizzare all'importanza delle medicine per contrastare il fenomeno.

Nel corso di una tavola rotonda sullo sviluppo del futuro della professione farmaceutica nel Regno Unito, **Bruce Warner** ha affermato che i farmacisti spesso hanno la sensazione di non svolgere il proprio ruolo nel sistema sanitario e che per aiutarli sarà necessario sviluppare le loro competenze di leadership. **Simon Dukes** ha aggiunto che i farmacisti dovranno adattare il loro comportamento affinché i pazienti non

considerino più le farmacie come semplici negozi.

Juan Guerra (SVP, MD International Wholesale, Walgreens Boots Alliance (WBA)) ha concluso i lavori della prima giornata con un aggiornamento su WBA, annunciando che il gruppo è entrato nel Dow Jones Industrial Average Index (DJIA) e che i risultati di WBA per il terzo trimestre sono molto positivi. Ha inoltre citato la possibile presenza, in futuro, di Amazon sul mercato sanitario e di Find Care Now, un navigatore digitale innovativo per i servizi sanitari.

Il secondo giorno prevedeva gli aggiornamenti dei singoli paesi. **Philippe Gaertner** (Francia) ha dichiarato che, nell'ambito della Convenzione Farmaceutica Nazionale, la revisione dei farmaci oggi è un servizio erogato e pagato dall'assicurazione sanitaria.

Walter Taeschner (Germania) ha riferito della sentenza della Corte di Giustizia europea dell'ottobre 2016, secondo la quale le farmacie online non sono obbligate a conformarsi alle norme sui prezzi in Germania. Questa sentenza potrebbe minacciare la fornitura di farmaci in alcune regioni distanti.

Marcello Perego (Italia) ha parlato della formazione del nuovo Governo italiano, derivante dalla coalizione tra la Lega e il Movimento 5 stelle, indicando che il nuovo Ministro della Salute si dimostra molto favorevole a un sistema sanitario pubblico e ad una riduzione del ticket.

Frank Bruggeman (Paesi Bassi) ha parlato del rimborso dei medicinali erogati dalle farmacie pubbliche da parte delle compagnie assicurative. Jan-Willem ten Pas ha affrontato le problematiche legate al ciclo ambientale delle medicine, e particolarmente l'inquinamento

della risorsa idrica causato dai componenti presenti nei farmaci.

Tricia Kennerley (Vice President, Director of International Public Affairs, WBA) ha sottolineato la crescente importanza della farmacogenomica e delle differenze esistenti tra i paesi sull'argomento. Tricia ha poi introdotto i workshop:

- **Collaborazione con gli stakeholder** - il gruppo di lavoro ha convenuto che le farmacie devono essere maggiormente coinvolte sin dall'inizio nello sviluppo dei test di farmacogenomica. I membri si chiedono tuttavia se i farmacisti sono sufficientemente formati per interpretare i risultati di tali test.
- **Il ruolo sempre più preponderante dei farmacisti** - il gruppo di lavoro ha convenuto che è indispensabile che i farmacisti partecipino allo sviluppo della farmacogenomica. In qualità di professionisti della salute, i farmacisti devono essere sensibilizzati alla standardizzazione e alla qualità dei test.
- **I nuovi modelli** - il gruppo di lavoro ha discusso sul modello olandese e in particolare l'archiviazione decentrata dei dati e l'accesso ai dati gestito dai pazienti.
- **Abbracciare la rivoluzione digitale** - i farmacisti possono svolgere un ruolo preponderante, affinché i pazienti capiscano che la farmacogenomica è un'opportunità e un modo esclusivo per salvaguardare la propria salute. Il gruppo di lavoro ha anche discusso delle differenze esistenti tra i paesi da un punto di vista della digitalizzazione



Vuoi seguire l'European Pharmacists Forum su Twitter?

@EPF_pharmacists

Puoi anche aggiungere l'EPF su LinkedIn. Cerca...



The European Pharmacists Forum

Contatti

Per saperne di più sull'EPF e sulle sue iniziative o per trasmetterci i tuoi commenti sulla nostra newsletter:

contact@Europeanpharmacistsforum.com

